

TOLENTINO

SAN SEVERINO

GUALDO

LORO PICENO



Un giornalista tra Maurizio Gasparri e Gilberto Chiodi

SAN SEVERINO

Il Pdl chiama all'unione, la Lega ci sta

CON IL LANCIO della candidatura di Gilberto Chiodi (Pdl) da parte del senatore Maurizio Gasparri, il clima preelettorale a San Severino comincia a riscaldarsi. Il parlamentare Carlo Ciccio, ricordando la divisione del centrodestra nel turno amministrativo del 2006, ha detto che stavolta «non si può sbagliare» e prima di lui, di fronte a un auditorium San Domenico gremito di persone, avevano pubblicamente espresso il loro sostegno alla candidatura di Chiodi entrambi i leader del Pdl settempedano: Fabio Eusebi e Fabrizio Grandinetti. Pure la Lega, per bocca del deputato maceratese Eraldo Isidori, si è detta pronta all'accordo: «Dobbiamo procedere in sinergia con il candidato Chiodi». «Mi ricordo l'elegante ufficio del sindaco quando venni a San Severino e incontrai Fabio Eusebi in Comune — ha poi dichiarato il senatore Gasparri — e ora voglio tornarci per incontrare Gilberto Chiodi sindaco. E' importante essere uniti per non fare regali alla sinistra». Fra i politici locali favorevoli alla candidatura di Chiodi c'è anche il coordinatore di Una forza per cambiare, Gianluca Gelsomino. L'Udc invece non si è ancora ufficialmente espresso, mentre il centrosinistra sta lavorando su una coalizione ampia che possa sostenere la probabile ricandidatura del sindaco uscente Cesare Martini. Intanto, la federazione della Sinistra ha organizzato per venerdì alle 21 un incontro nella sala Sisto V su «Le politiche sociali come bene comune». Interverranno Maurizio Giusepponi, presidente della Casa di riposo, Stefano Provato, cooperatore sociale e Roberto Di Fede segretario provinciale del Prc-FdS. Per il primo aprile è invece programmato un incontro organizzato dal Pd sulla «Riforma sanitaria nell'area vasta di Macerata». L'iniziativa (ore 21), aperta a tutti, si tiene nell'aula Sisto V di viale Bigioli.

IN EVIDENZA

L'episodio

La mamma tentava di tagliare i capelli alla figlia, di nove anni, ma lei si divincolava. Alla fine la ferì con le forbici e la colpì con la scopa

La sentenza

La Cassazione ha confermato la condanna a due mesi di reclusione, con la condizionale, emessa in primo grado e ribadita in appello



Nel tondo, l'avvocato Marco Romagnoli che assiste la mamma nigeriana condannata a due mesi



Voleva rapare a zero la figlia Condannata in Cassazione

Nigeriana ritenuta colpevole di abuso dei mezzi di correzione

ANCHE il taglio forzato dei capelli può costituire un abuso dei mezzi di correzione e disciplina. Lo ha stabilito la Cassazione, confermando la condanna a carico di una mamma nigeriana residente a Tolentino. Il fatto risale al 2003. La donna, operaia da tempo residente in città, voleva rasare a zero con le forbici della cucina i capelli lunghi della figlia, che all'epoca aveva nove anni. Ma la bimba si rifiutò, divincolandosi con energia, così si ritrovò un taglio sul cuoio capelluto, causato dalle forbici, e venne colpita due volte, alle gambe e alla schiena, con il manico della scopa. Le urla di madre e figlia — allarmarono i vicini, che già in altre circostanze avevano notato questi litigi violenti, e che quella volta chiamarono i carabinieri.

PER QUESTA vicenda, la donna venne condannata in primo grado, nel febbraio 2007, dal gup di Macerata a due mesi di reclusione con la sospensione condizionale, e confermata nel 2010 dalla corte d'appello di Ancona. Poi a otto-

IL FATTO

L'episodio a Tolentino. Sentendo le urla della bimba, intervennero i vicini di casa

bre il caso è finito all'esame della sesta sezione penale della Cassazione, che ieri ha reso note le motivazioni della sentenza con cui ha confermato la sentenza. In giudizio, per conto della nigeriana, l'avvocato Marco Romagnoli ha sostenuto che il taglio dei capelli

era stato «un fatto occasionale, che andava rapportato nella giusta dimensione di un incidente di percorso tra madre e figlia e che aveva visto la sua genesi nell'esigenza della madre di tagliare personalmente i capelli alla bambina, usando la maniera forte per fronteggiare un isterico e ingiustificato rifiuto della piccola». I magistrati della Cassazione però hanno risposto che l'abuso dei mezzi di correzione «ben può ritenersi integrato da un unico atto espressivo dell'abuso, come anche da una serie di comportamenti lesivi dell'integrità fisica e della serenità psichica del minore, indipendentemente dall'intenzione correttiva o disciplinare» tenuta dal genitore.

LA CASSAZIONE, inoltre, prosegue nel suo verdetto di colpevo-

lezza spiegando che l'atto della madre in questione «non può essere scriminato dall'esigenza di tosare la figlia recalcitrante, essendo risultato che, all'isterica opposizione della bambina aveva fatto riscontro altrettanto isterica reazione della madre, che, indipendentemente dal luogo di provenienza e dall'ambito culturale della genitrice, aveva inteso proseguire, nelle sue operazioni particolarmente pericolose, al fine di affermare la propria autorità sulla piccola, abusando dei mezzi di correzione e disciplina». La mamma nigeriana dunque è stata anche condannata a versare mille euro alla cassa delle ammende. Tra l'altro dopo l'episodio i servizi sociali di Tolentino allontanarono la bimba dalla madre, e solo di recente le due sono state riavvicinate.

Paola Pagnanelli

GUALDO «FORMAGGI D'AUTORE» IL 21 E 22 MAGGIO

Alla corte di sua maestà il cacio Chilometri di bontà in centro

SE IL NOSTRO «stivale» fosse fatto di formaggi, li mangeremmo in oltre cinquecento modi diversi. Sono numerose, infatti, le tipologie della nostra penisola, che si differenziano per tradizione e caratteristiche, e molte di queste saranno presenti nel borgo di Gualdo, il fine settimana del 21 e 22 maggio. Va in scena «Formaggi d'Autore», kermesse gastronomica, giunta alla quindicesima edizione, promossa dall'associazione Gualdo Terzo Millennio (in collaborazione con il Comune di Gualdo e la condotta Slow food dei monti Sibillini, la Provincia di Macerata e il patrocinio della Comunità montana dei monti Azzurri) che vuole valorizzare uno degli alimenti più anti-

chi, le cui prime testimonianze risalgono al III millennio, frutto dell'ingegno e dell'arte dei pastori. Un'eccezionale vetrina per tutti i tipi di formaggi, che piacciono molto agli italiani. Ecco che in mostra (gli espositori provengono da ogni regione, con una maggiore concentrazione delle Marche, ma anche Sud ed isole), ci saranno pecorini ed erborinati, caciocavallo e taleggio, mozzarella (nelle varianti fiordilatte e di bufala) e parmigiano. Stand dopo stand (aperti dalle 9 alle 23), lungo le vie del centro storico, si potranno degustare e acquistare numerose specialità, molte delle quali dop (a denominazione d'origine protetta). Info: www.formaggi.biz

TOLENTINO

Jazz, con Mark Zitti e i fratelli Coltelli cala il sipario

L'ULTIMO appuntamento della sezione jazz di Tolentino@Cinquestelle, domani alle 21,30 nella Galleria Sangallo in piazza della Libertà, è con Mark Zitti e i Fratelli Coltelli, trascinate e divertente big band di otto elementi che ripropone lo swing italiano e americano degli anni '50 in bilico tra concerto jazz e cabaret. A guidarla è il cantante Mark Zitti con la sua voce versatile e calda, e gli arrangiamenti originali sono di Fax Marziali.

LORO PICENO

Valorizzare i centri minori, domani un forum

DOMANI alle 16.30, nel palazzo comunale di Loro Piceno, si terrà un forum organizzato dalla Camera di commercio di Macerata, in collaborazione con il Gal Sibilla, sul tema «La valorizzazione dei centri minori della provincia di Macerata». Si affronterà il problema della valorizzazione dei centri storici — componenti fondamentali del «capitale territoriale» della provincia — e del contributo che possono dare allo sviluppo del territorio nel prossimo decennio. Il forum sarà coordinato da Antonio Calafati, dell'Università Politecnica delle Marche, mentre le conclusioni saranno tratte dal presidente della Camera di commercio Giuliano Bianchi.